

# Stop aumenti Tia e resa dell'Iva

I consiglieri Funari (Gruppo Misto) e Gavagnin (M5S) polemizzano con la giunta

► VENEZIA

Aumenti e Iva sulla Tia: consiglieri comunali contro l'amministrazione.

Sull'adeguamento Istat dell'1,56% per il 2012, il consigliere del gruppo misto Nicola Funari, accusa: «Così la giunta viola le sue stesse delibere. Dopo la mazzata degli aumenti Tia del 2011, su mia proposta era stato approvato un emendamento che prevedeva la presentazione da parte della giunta del rendiconto Veritas 2011: in caso di risparmi dovevano tornare agli utenti con sgravi Tia. Non si possono fare aumenti senza prima rendiconto». Il consigliere del movimento Cinquestelle Marco Gavagnin contesta, invece, l'atteggiamento «attendista» del Comune sul rimborso dell'Iva pagata dai contribuenti sulla Tia e non dovuta, come ha sancito la Corte Costituzionale: azienda e Comune attendono attende i fondi dall'Erario, che ha incassato l'Iva. «Trovo inopportuna la scelta dell'assessore Paruzzolo di non muovere un dito per far restituire l'Iva sulla Tia ai cittadini, imposta illegittima», incalza Gavagnin, «l'amministrazione poteva far pressione assieme all'Anci affinché la voce di una città come Venezia trovasse la giusta dimensione. L'Iva sulla tassa è stata usata negli anni come una manovra non conforme che ancora una volta ha messo le mani nelle tasche dei cittadini: Veritas l'ha incassata e Veritas deve restituirla e nel caso farsela rendere dallo Stato. Il Comune si deve esporre, invece l'assessore dice di voler continuare con questo prelievo forzato». Anche il consigliere Molina del Pd ha presentato un'interpellanza per la restituzione del maltolto. (r.d.r.)

©RI/PRODUZIONE RISERVATA



Rifiuti in zona campoSan Polo

